



Il ministro delle Riforme Umberto Bossi con la moglie e i figli (Renzo è il secondo da destra) mentre assiste al concerto di Natale ieri al Senato

- **Bossi e La Russa** Il Senatatur: prima il federalismo. Il ministro: sulla riforma accordo lontano
 → **Il Pd: Berlusconi nasconde la crisi** Forza Italia: i leghisti non cadano in trappola

Presidenzialismo e giustizia: da Lega e An stop al premier

Dopo gli annunci il presidente del Consiglio incassa due «no» interni. Il Carroccio preoccupato di non guastare il possibile dialogo bipartisan sul federalismo. An sulla giustizia: no a pm sottoposti alla politica.

NATALIA LOMBARDO

ROMA
nlombardo@unita.it

Per la Lega «ismo» fa rima soltanto con «federalismo». Ci pensano Umberto Bossi e il ghotha del Carroccio a dare un brusco stop ai progetti per il futuro di Silvio Berlusconi, che considera il personale politico in quanto disegna la politica sulle sue esigenze personali. Così l'unica sorpresa della «prolissa» conferenza stampa di fine anno è stato l'annuncio finale sul presidenzialismo da introdurre con una riforma costituzionale. Un modo putiniano di mantenersi al potere: Berlusconi vuole creare le condizioni per coronare la sua illusione di sta-

tista al Quirinale. Ma gli alleati più fedeli lo bloccano subito sul progetto di far diventare l'Italia una repubblica presidenziale entro al legislatura, con l'elezione del Capo dello Stato da parte dei cittadini.

Secondo il Pd non serve cambiare strada rispetto alla «Bozza Violante» ma in realtà, aprendo il tema del presidenzialismo Berlusconi ha voluto sollevare un «polverone» per coprire i temi veri, come la crisi economica: «Non è tempo di dibattiti, ma di incisive misure contro la crisi», ha detto Cesare Damiano.

NESSUN ACCORDO SULLA GIUSTIZIA

Un'altra frenata, sulla riforma della giustizia, viene da Alleanza Nazionale. Il premier ha detto che il disegno di legge è «già pronto» per essere presentato al primo consiglio dei ministri di gennaio? Il reggente di An, Ignazio La Russa, fa notare che non è stato raggiunto alcun accordo e il tema non è stato discusso a Palazzo Chigi (infatti lo è stato solo a Palazzo Grazioli), tranne in una riunione

ne la settimana scorsa: «Su alcuni principi generali c'è l'accordo, ma non siamo scesi nel dettaglio». Dettagli che non corrispondono.

LO STOP DALLA LEGA

«Siamo molto occupati, quindi non c'è spazio per il presidenzialismo. È un'idea che ha sempre avuto Berlusconi» (e anche Fini) ma non la Lega, spiega Umberto Bossi al concerto di Natale al Senato, «ora pensiamo al federalismo, poi si vedrà». Bossi è sempre più ansioso di portare a casa il federalismo fiscale, tanto da risentire del contraccolpo a ogni fendente che Berlusconi sferra al Pd. E il Senatatur non vuole mettere altra carne sul fuoco delle riforme costituzionali. A malapena accetta che vada avanti in Parlamento, ma in parallelo, la riforma della giustizia, priorità assoluta per Silvio.

Lo stesso premier, nel dire che «l'Italia è pronta» per l'elezione diretta del Capo dello Stato, sa che per una tale riforma costituzionale «bisogna avere il 100 per cento del

IL CASO

Omaggio del Papa a Galileo: «La scienza ci fa capire la natura»

BENEDETTO XVI ha ricordato ieri che la piazza San Pietro del Bernini è una grande meridiana che, attraverso l'ombra proiettata dall'obelisco, scandisce i tempi della giornata e della preghiera. Benedetto XVI ha ricordato che il Natale è il solstizio d'inverno. E ha salutato chi parteciperà all'anno mondiale dell'astronomia, nel quarto centenario delle prime osservazioni al telescopio di Galileo Galilei.

Alla Basilica di santa Maria degli Angeli apre la mostra «Galilei divin uomo» realizzata dalla World Federation of Scientists per l'Anno Mondiale dell'Astronomia. Vi resterà fino al 18 aprile prima di cominciare un lungo giro nei 115 Paesi della Wfs, fra cui Cina e Russia. La mostra illustra il pensiero di Galileo Galilei, «le sue fondamentali invenzioni e scoperte, la sua fede».